

elfo puccini

ESCI DI CASA,
VIENI A

teatro

stagione

22

23

LUCIA PESCADOR per il Teatro dell'Elfo



TEATRO ELFO PUCCINI

c.so Buenos Aires 33
Milano

tel. 02.00.66.06.06
whatsapp 333.20.49.021
biglietteria@elfo.org
lunedì - venerdì ore 10/19
sabato ore 13/19

GLI ABBONAMENTI

Quanti
spettacoli
vuoi vedere?

ELFO+5

PROMO € 70
fino al 26 settembre
(intero € 75)

ELFO+8

PROMO € 100
fino al 26 settembre
(intero € 110)

ELFO+12

PROMO € 140
fino al 26 settembre
(intero € 156)

ELFO+8 in due

(intestatario
+accompagnatore)

PROMO € 195
fino al 26 settembre
(intero € 215)

CARNET € 186

14 ingressi da utilizzare
senza vincoli
per tutti gli spettacoli

SOLO PER GLI ABBONATI

Possibilità di modificare
o annullare i biglietti fino
alle ore 19 del giorno
precedente (scrivendo a
biglietteria@elfo.org).
Inviti a eventi speciali
e prove aperte.

DA QUEST'ANNO GLI
ABBONAMENTI
SONO IN VENDITA
ANCHE ONLINE
SENZA COSTI DI SERVIZIO
AGGIUNTIVI!

**ACQUISTA QUI IL TUO
ABBONAMENTO**



L'abbonamento
può essere gestito
in autonomia
nell'apposita sezione
del sito:

**GESTISCI
ABBONAMENTO**



E PER I TUOI REGALI?

LE CARTE REGALO

da utilizzare
senza vincoli
per tutti gli
spettacoli

2 ingressi € 52
4 ingressi € 92

UNIVERSITÀ

Abbonamento
4 spettacoli
a soli € 38
(rateo € 9,5)

SCUOLE

Informazioni
e prenotazioni
tel. 02 00 66 06 07
scuole@elfo.org

Abbonamento
3 spettacoli € 30

Abbonamento
4 spettacoli € 40

ELFO.ORG

elfo puccini



teatro



25 OTTOBRE | 13 NOVEMBRE

SALA BAUSCH

Ferdinando Bruni kaddish

di Allen Ginsberg
regia Francesco Frongia

TEATRO DELL'ELFO



Teatro e poesia. Un binomio che Bruni e Frongia sperimentano da anni. Qui portano in scena il lamento in morte della madre Naomi, testo in cui il poeta Allen Ginsberg mette a nudo la propria anima. L'intensità martellante dei versi, le ossessioni visionarie della poesia, il suo stesso recitar salmodiante sono terreno ideale per un incontro tra la musicalità della parola e la musica vera e propria, in uno spettacolo che si fa concerto. La parola di Ginsberg sa ancora parlare al cuore di tutti, comunicando mistero e profonda emozione, «come qualcosa da utilizzare per la propria vita», in un verso che prende a modello le libere variazioni jazz di Charlie Parker, del bebop e della ritualità ebraica.

stagione

22
23

programma spettacoli

21 OTTOBRE | 13 NOVEMBRE

SALA SHAKESPEARE

Marco Bonadei, Sara Borsarelli
Cristina Crippa, Elio De Capitani

alla greca

di Steven Berkoff
regia Elio De Capitani

TEATRO DELL'ELFO, FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL



Steven Berkoff reinventa il mito di Edipo facendone una splendida parodia. Un cult anni '80 che alterna blank verse, squarci lirici e turpiloquio rabelesiano. Elio De Capitani gioca con un testo esilarante e smodato, con le sue istanze sociali e politiche e con il suo trasgressivo finale. Eddy è un giovane proletario che lascia i genitori per sfuggire al vaticinio di uno zingaro indovino. In cerca di fortuna nella *London Calling* degli anni della Thatcher – tra invasioni di topi, lotte sociali e scontri di hooligans – si imbatte inconsapevole nel suo vero padre e lo uccide in un duello a raffiche di insulti, sposandone la moglie, la sua vera madre. Marco Bonadei interpreta con energia travolgente Eddy, sfidando gli storici attori dell'Elfo – il Laio di De Capitani, la Sfige di Cristina Crippa – e seducendo la Giocasta da pub di Sara Borsarelli. Ad incalzarli la funambolica banda e le musiche live di Mario Arcari.

27 SETTEMBRE | 16 OTTOBRE
ELFO PUCCINI E ALTRI LUOGHI

milanoltre

36° EDIZIONE

1986 > 2024 back to the future

Festival nazionale e internazionale
di danza contemporanea

18 | 23 OTTOBRE
SALA FASSBINDER

Eco di Fondo

la notte di antigone

di Giacomo Ferrà e Giulia Viana
regia Giacomo Ferrà



26 OTTOBRE | 6 NOVEMBRE
SALA FASSBINDER

Nicola Stravalaci

la lingua langue

testo e regia
Francesco Frongia

TEATRO DELL'ELFO

4 | 16 OTTOBRE
OLINDA TEATROLACUCINA (EX OSPEDALE PAOLO PINI)

César Bric
Antonio Attisani

boccascena

ERT/TEATRO NAZIONALE

Due uomini di teatro si incontrano, dopo tanto tempo, su un palcoscenico che potrebbe essere una zattera nell'altrove. Un viaggio tra ironia e disincanto che li porta a fare i conti con sé stessi, attraverso opere, scuole, maestri, colleghi, amori, colpe, malattie. Memorie ferite. Fine teatro mai.



Le Antigoni di ogni tempo e di ogni luogo sono donne che si sono battute per aprire la strada ad altre Antigoni: donne che hanno cercato la verità sfidando il sistema, forse per un senso innato di giustizia, forse per amore di un fratello tanto inafferrabile nella vita, quanto presente nella sua assenza. Forse perché Antigone non si nasce, ma ci si scopre lottando. Un'Antigone ispirata alla figura di Ilaria Cucchi, interpretata da Giulia Viana.

Un improbabile professore si dibatte e combatte con le difficoltà dell'insegnamento della nostra lingua (e non solo). Con lavagna, gessetti, fischietti, computer e video, pistole e caramelle, ci aiuta con smisurata sapienza (consapevolmente fuori misura!) a sorridere sulla tragedia vera della perdita del valore etico e lessicale delle parole. Un divertissement sulla grammatica e sul lessico che fa ridere e riflettere proprio tutti.

8 | 24 NOVEMBRE
SALA FASSBINDER

Invisibile Kollektiv

come tu mi vuoi

di Luigi Pirandello

TEATRO DELL'ELFO, CENTRO TEATRALE BRESCIANO



L'identità personale e collettiva, lo sdoppiamento tra coscienza e inconscio, l'impossibilità di una conoscenza oggettiva del mondo e, soprattutto, l'importanza che riveste l'altro nella determinazione di ciò che siamo, o di ciò che vorremmo essere. Dopo *L'Avversario* e *Open*, Invisibile Kollektiv propone un allestimento che punta sull'essenza del testo pirandelliano e sulle tematiche ancora oggi di profonda attualità.

15 | 27 NOVEMBRE
SALA SHAKESPEARE

Rezza/Mastrella

hybris

REZZAMASTRELLA
COOPERATIVA LA FABBRICA
DELL'ATTORE - TEATRO VASCHELLO
TEATRO DI SARDEGNA

Come si possono riempire le cose vuote? È possibile che il vuoto sia solo un punto di vista? La porta... Perché solo così ci si allontana. Ognuno perde l'orientamento, la certezza di essere in un luogo, perde il suo regno così in terra e non in cielo. La porta ha perso la stanza e il suo significato, apre sul nulla e chiude sul nulla. Divide quello che non c'è... Intorno un ambiente asettico fatto di bagliori. Il nuovo spettacolo dei Leoni alla carriera alla Biennale di Venezia 2018.

NOVEMBRE | DICEMBRE
SPETTACOLO ITINERANTE

Umberto Petranca

generico utilità

regia Chiara Callegari

TEATRO DELL'ELFO

Accompagnati dal fantasma che abita il teatro ripercorriamo la storia dell'Elfo Puccini dai primi del '900 agli anni del dopoguerra. Dalla rivista agli incontri di boxe, ospitati nel vecchio Politeama, dal café chantant ai successi di Wanda Osiris per raccontare l'arte teatrale da dietro le quinte, i suoi trucchi e le sue miserie.



25 NOVEMBRE | 4 DICEMBRE

SALA FASSBINDER

L'avversario

di Emmanuel Carrère
lettura scenica Invisible Kollettivo

TEATRO DELL'ELFO 

L'enigma di un uomo che ha mentito per diciotto anni, per poi trasformarsi in un assassino poco prima di essere scoperto. Lo spettacolo, fedele al romanzo, percorre il confine tra realtà e finzione, le zone della nostra psiche capaci di farci credere alle nostre bugie. Sul palcoscenico il mistero del protagonista è marcato dalla sua assenza, un vuoto attorno al quale si agitano i personaggi che hanno partecipato inconsapevoli alla sua messa in scena.

29 NOVEMBRE | 4 DICEMBRE

SALA BAUSCH

Giuseppe Lanino

la carne è debole

TEATRO DELL'ELFO



Il cibo è tradizione, cultura, divertimento, comunicazione, ritualità, comunione. Ma è anche tabù, sfruttamento, spreco, inquinamento, disperazione, morte. Che relazione esiste fra l'industria bellica della Seconda guerra mondiale e il pollo a tre euro che mangiamo quando abbiamo molta fame e pochi soldi?

9 | 22 DICEMBRE

SALA FASSBINDER

Marco Bonadei

nel guscio

di Ian McEwan
regia Cristina Crippa

TEATRO DELL'ELFO



Un successo dell'estate 2021, che porta in scena il commovente e geniale romanzo di Ian McEwan. Cristina Crippa costruisce un monologo perfetto per il talento di Marco Bonadei, attore attivo da anni sui palcoscenici dell'Elfo. A lui affida l'incredibile protagonista di questo testo: un feto che, rannicchiato nell'utero, ascolta le voci e ciò che accade all'esterno. Mamma Trudy e il cinico zio Claude se la intendono e vogliono uccidere suo padre, squattrinato poeta. «Bonadei recita con corpo e voce, usa il microfono in modo espressivo ed è petulante e tenero, come chi conosce già l'abbandono».



29 NOVEMBRE | 4 DICEMBRE

SALA SHAKESPEARE

Luigi Lo Cascio

pa' lo sconsacrato

da Pier Paolo Pasolini
regia Marco Tullio Giordana

TSV - TEATRO STABILE DEL VENETO

A cent'anni dalla nascita di Pasolini, conclusa la ricorrenza, cosa di lui sarà ancora vivo? I due artefici dello spettacolo non cercano una risposta, ma compiono una scelta personale all'interno della sua opera sterminata, con uno sguardo intimo che risuona già nel titolo, «nel vocativo con cui lo chiamavano i ragazzi: a Pa', per invitarlo a tirare due calci di pallone o chiedergli di fare una comparsata in un film. D'altra parte, ognuno ha il suo Pasolini, com'è giusto che sia, e questo non è che il nostro».

18 | 27 NOVEMBRE

SALA BAUSCH

Phoebe Zeitgeist

torquato tasso una discesa nel verso

dal dramma di Goethe
ideazione e regia Giuseppe Isgrò

TEATRO DELL'ELFO 

Il primo poeta cortigiano che, sotto la lusinga del potere, impazzisce. Un individuo fragile, ipersensibile, frenetico, interpretato da Daniele Fedeli. La musicalità del verso di Goethe trova corrispondenza nella dimensione sonora dello spettacolo che incarna la tensione del poeta con la realtà, l'onda psichica ed emotiva.

9 | 18 DICEMBRE

SALA BAUSCH

Ruggero Cappuccio

paolo borsellino essendo stato

TEATRO SEGRETO

L'ultimo secondo di vita di Paolo Borsellino in via D'Amelio. Il testo di Cappuccio dilata questo residuo di tempo in un intenso monologo: in questa dimensione di lucidità entrano i sogni, l'infanzia, la giovinezza, l'amico Giovanni Falcone, l'amore per la Sicilia e per chi ha cercato di proteggerlo e sta morendo con lui. Cappuccio interpreta il magistrato con una capacità di adesione unica. «La restituzione spirituale di mio marito», come disse Agnese Borsellino.

13 DICEMBRE | 8 GENNAIO
SALA SHAKESPEARE

Elena Russo Arman
Ida Marinelli
Matteo de Mojana
Umberto Petranca

alice underground

da Lewis Carroll
regia di Bruni /Frongia

TEATRO DELL'ELFO 



Il cartoon teatrale dell'Elfo dove gli interpreti si moltiplicano per dar vita a un viaggio di puro piacere visivo, meraviglia continua, suspense con un pizzico di rock e psichedelia. Una lanterna magica d'acquarelli ed effetti 'speciali' che racconta le avventure di *Alice nel paese delle meraviglie* e *Al di là dello specchio* sorprendendo per le invenzioni sceniche, sospese tra tecnologia dei video e arte del disegno. Rumori, sillabe, suoni, rime baciate, poesie e canzoni compongono un tessuto musicale e canoro che restituisce la realtà 'insensata', sospesa e sovvertita del capolavoro di Carroll. Si viaggia sottoterra, nei territori misteriosi del sogno e dell'inconscio, alle radici dell'individuo e della collettività. Uno spettacolo che si rivolge a tutti, grandi, piccoli e soprattutto ai bambini che sono dentro di noi.

27 DICEMBRE | 22 GENNAIO
SALA BAUSCH

lustrini

di Antonio Tarantino
regia Luca Toracca

TEATRO DELL'ELFO 

Cavagna e Lustrini sono due reietti, due barboni, due sbattuti ai confini più estremi della società, uniti nel tentativo di derubare un noto chirurgo; il bottino garantirebbe loro un 'ricovero' e una 'tavola' di maggiore dignità rispetto alla vita di strada cui sono destinati. Due amici, due attori, uno di Milano, l'altro salentino, portano in scena il testo di Antonio Tarantino, autore scomparso nel 2020.

10 | 29 GENNAIO
SALA FASSBINDER

Collettivo Amore e informazioni

amore e informazioni

di Caryl Churchill
regia Marina Bianchi

TEATRO DELL'ELFO, FATTORIA VITTADINI



17 GENNAIO | 5 FEBBRAIO
SALA SHAKESPEARE

il seme della violenza

the laramie project

di Moisés Kaufman
e dei membri del Tectonic Theater Project
regia Bruni /Frongia

TEATRO DELL'ELFO, FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL



24 | 29 GENNAIO
SALA BAUSCH

snowflake

di Mike Bartlett, regia Stefano Patti

369GRADI

Una storia di conflitti generazionali, di padri e figlie e della difficoltà di ascoltarsi in questo periodo storico. Una fotografia del nostro contemporaneo che ci fa ridere e piangere mentre ognuno di noi riconosce le proprie fragilità e riesce a vedere le ragioni dell'altro.

Acutezza, sguardo politico, innovazione formale, audacia nella sperimentazione del linguaggio e della struttura teatrale: sono gli elementi del testo di Caryl Churchill, drammaturga britannica dalla lunga carriera, sempre all'avanguardia. Cinquantasette brevissime scene, qui interpretate da Corinna Agustoni, Mauro Barbiero e Elena Callegari: «un caleidoscopio che densamente riflette su un regime di iper-informazione che paradossalmente ci lascia ignari del mondo, privi di memoria e incapaci di emozioni».

«Un esempio di cosa possa essere oggi il teatro civile: per nulla noioso e didascalico, emozionante e innervato di quella coscienza sociale erede diretta della tragedia greca». Un testo profondo e toccante che racconta il caso Matthew Shepard, uno studente ucciso brutalmente per motivi di odio omofobico. Poco dopo il delitto, Moisés Kaufman e la sua compagnia compiono un viaggio verso Laramie, la città del Wyoming teatro del delitto, e qui trascorrono lunghi periodi a intervistare gli abitanti e ricostruire gli eventi. Il racconto che ne scaturisce va molto oltre la cronaca. Sessanta personaggi e otto strepitosi attori per uno spettacolo che pone domande fondamentali.



31 GENNAIO | 5 FEBBRAIO
SALA FASSBINDER

Federica Fracassi la febbre

di Wallace Shawn
regia Veronica Cruciani

ERT / TEATRO NAZIONALE
TEATRO DI ROMA - TEATRO NAZIONALE

Un'elaborata denuncia del capitalismo globale, feroce e ironicamente divertente. Federica Fracassi trascina il pubblico nell'esperienza intima di una notte febbricitante, scandita da sogni e pensieri ultraterreni, dove la lucidità si accompagna al delirio. Per interrogare il Primo Mondo e smascherare il privilegio che risiede nel profondo di noi.

1 | 26 FEBBRAIO
SALA BAUSCH

Cinzia Spanò palma bucarelli e l'altra resistenza

TEATRO DELL'ELFO



Durante la seconda guerra Mondiale soprintendenti, direttrici e direttori di musei, storiche e storici dell'arte rischiano la loro incolumità per mettere in salvo i capolavori dell'arte italiana. È grazie al loro coraggio se quelle opere sono arrivate fino a noi. Una storia corale e sorprendente, che lo spettacolo racconta dal punto di vista di una grande protagonista: Palma Bucarelli, ribelle, enigmatica e appassionata direttrice della Galleria d'Arte Moderna di Roma.

7 | 12 FEBBRAIO
SALA SHAKESPEARE

Arturo Cirillo
Valentina Picello

cyrano de bergerac

di Edmond Rostand
adattamento e regia Arturo Cirillo

MARCHE TEATRO, TEATRO NAZIONALE DI GENOVA
TEATRO DI NAPOLI - TEATRO NAZIONALE, ERT/TEATRO NAZIONALE



Un teatro canzone per raccontare la famosa e triste vicenda d'amore tra Cyrano, Rossana e Cristiano, attraverso non solo le parole ma anche le note che ancora di più smuovono i cuori. Cirillo sceglie di accentuare il lato poetico e visionario: è la storia di un uomo, o un personaggio, che si considerava brutto e non degno d'essere amato e che in fondo è stato salvato dal teatro, ora che il teatro ha più che mai bisogno di essere salvato.

14 FEBBRAIO | 12 MARZO
SALA FASSBINDER

Ferdinando Bruni
Alessandro Bruni Ocaña

ROSSO

di John Logan
regia Francesco Frongia

TEATRO DELL'ELFO



La pièce è ispirata alla biografia del pittore americano Mark Rothko, maestro dell'espressionismo astratto, che alla fine degli anni Cinquanta ottiene la più ricca commissione della storia dell'arte contemporanea: una serie di murali per il ristorante Four Seasons di New York. Lo spettacolo è una festa del pensiero, un appassionato racconto sull'arte. Bruni interpreta Rothko, irrequieto, sprezzante e fragile che mischia colori, si sporca anima e corpo nel confronto con il suo giovane assistente e con il mondo che cambia.



21 | 26 FEBBRAIO
SALA SHAKESPEARE

Daniele Russo don juan in soho

di Patrick Marber
dal *Don Giovanni* di Molière
regia Gabriele Russo

FONDAZIONE TEATRO DI NAPOLI - TEATRO BELLINI

La commedia di Marber (candidato all'Oscar per *Closer*) racconta le vicende dello spregiudicato DJ, un Don Giovanni contemporaneo, antieroe amorale e ambiguo, ma al tempo stesso autentico, che si muove tra le mille luci di Soho, il quartiere della trasgressione londinese. Intorno a lui, un caleidoscopio di tipi umani: l'escort, l'arrivista, la radical chic e una Elvira impegnata nella difesa di un ecosistema sostenibile.



28 FEBBRAIO | 5 MARZO
SALA BAUSCH

Teatrino Giullare un dittico beckettiano

Finale di Partita (28 febbraio | 2 marzo), uno spettacolo ormai storico con centinaia di repliche alle spalle: una partita a scacchi tra attori-giocatori e pedine-personaggi per dare vita a uno dei testi più significativi ed enigmatici del Novecento. Teatrino Giullare torna a Beckett completando il dittico con *Giorni felici* (3 - 5 marzo): Winnie ha la sua borsetta con spazzola, rossetto e specchio; ha un marito che tormenta col suo continuo parlare. Cosa può desiderare di più?

28 FEBBRAIO | 5 MARZO
SALA SHAKESPEARE

Elena Ghiaurov
Monica Pisceddu
Edoardo Ribatto

le relazioni pericolose

drammaturgia Carmelo Rifici e Livia Rossi
regia Carmelo Rifici

LAC LUGANO ARTE E CULTURA

Nella Parigi salottiera di metà Settecento, minacciata, quasi senza accorgersene, dall'epidemia di vaiolo e dalla Rivoluzione, la Marchesa di Merteuil e il Visconte di Valmont giocano una sadica partita di scacchi con le vite delle persone. Laclos è il punto di partenza di questa drammaturgia: da lì viene la struttura epistolare, i nomi dei personaggi e parte della trama; a questa, come affluenti di un unico fiume, si mescolano romanzi, lettere e saggi: da Artaud a Pasolini, da Nietzsche a Simone Weil e Dostoevskij.



7 | 12 MARZO
SALA SHAKESPEARE

Andrea Jonasson
spettri

di Henrick Ibsen
regia Rimas Tuminas
TSV - TEATRO STABILE DEL VENETO



Incesto, follia e menzogna. «La verità è la cosa più difficile da rivelare», dice il regista, che in questo allestimento mette in scena non solo il disvelamento di segreti familiari, ma anche l'esternazione dei fantasmi che si nascondono e vivono dentro tutti noi. Un continuo passaggio tra passato e presente in cui personaggi reali e fantasmi si fondono come in un sogno. Veste i panni della protagonista, vittima di una grande bugia, un'interprete d'eccezione: Andrea Jonasson.

7 | 12 MARZO
SALA BAUSCH

Controcanto Collettivo

7 | 8 MARZO
sempre domenica
9 | 10 MARZO
settanta volte sette
11 | 12 MARZO
salto di specie

Tre spettacoli di una compagnia tra le più interessanti del panorama italiano, che indaga le contraddizioni del mondo contemporaneo partendo da una scrittura teatrale originale e profonda, strumento potente nel corpo vivo degli interpreti. Al centro la complessità delle relazioni umane, le miserie e le possibilità di riscatto.

14 | 26 MARZO
SALA SHAKESPEARE

Marina Sorrenti
Claudio Di Palma
Enzo Curcurù

la morte e la fanciulla

di Ariel Dorfman
regia Elio De Capitani

TEATRO DELL'ELFO, FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL,
TEATRO DI NAPOLI - TEATRO NAZIONALE

Un paese che ha appena raggiunto una fragile democrazia. Un avvocato, presidente della commissione di indagine sui desaparecidos, viene riaccompagnato a casa da uno sconosciuto che gentilmente gli dà un passaggio. Sua moglie Paulina, segnata dalle violenze subite sotto la dittatura, crede di riconoscere in lui l'uomo che l'ha torturata sulle note de *La morte e la fanciulla* di Schubert. Lo sequestra, vuole una confessione. Perché, per sopportare la violenza della memoria, cerca una liberazione che solo la parola del suo aguzzino può darle. Nel finale, che illumina il paradosso del farsi giustizia da sé, Paulina diventerà a sua volta carnefice rinnegando se stessa? Elio De Capitani porta in scena, con nuovi e potenti interpreti, il testo di Dorfman che continua a interrogarci: «dramma di una crisi, intesa come crisi dei singoli, dei cittadini, dei sessi, del vivere comunitario, del pensiero e degli atti della giustizia». In occasione dei cinquant'anni dal golpe in Cile, il celeberrimo testo di Dorfman torna per emozionare nuove generazioni di spettatori.



14 | 19 MARZO
SALA BAUSCH

Michele Di Giacomo
io sono mia moglie

di Doug Wright

EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE ERT / TEATRO NAZIONALE

È la storia, vera, di Charlotte Von Mahlsdorf, donna transgender sopravvissuta al nazismo e al regime comunista a Berlino, recuperando e collezionando oggetti e mobili di antiquariato. In una stanza disseminata di scatole da scarpe colme di nastri, rivivono gli incontri e le interviste dell'autore con Charlotte: lo spazio fisico diventa luogo della mente, in un'ossessiva ricerca volta a comprendere chi sia davvero la persona che ha di fronte, la cui stessa esistenza rappresenta una vittoria sulla storia.

21 MARZO | 7 APRILE
SALA FASSBINDER

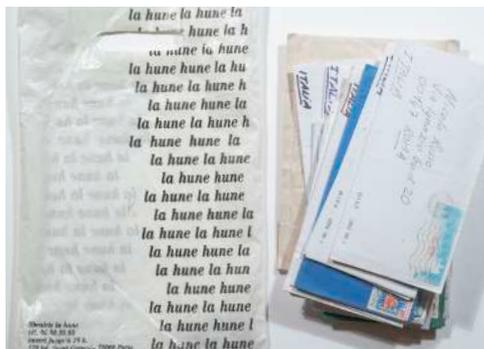
Nicola Russo

christophe o il posto dell'elemosina

TEATRO DELL'ELFO,
PREMIO LE CURE
CARITAS AMBROSIANA



Sami, anche detto Christophe, è un 'barbone', un sans papiers che chiede l'elemosina per le strade di Parigi, vivendo una condizione di solitudine che s'interrompe quando incontra Nicola Russo e inizia tra i due uno scambio epistolare. Dopo venticinque anni Nicola Russo rilegge quelle lettere e decide di ridare voce a Christophe e alla testimonianza poetica e struggente che gli ha affidato.



21 | 26 MARZO
SALA BAUSCH

La variante umana

apple banana

di Aureliano Delisi

TEATRO DELL'ELFO, FATTORIA VITTADINI



George, la scimmia che fuma, il primate che parla, l'uomo chiuso nella gabbia delle sue contraddizioni è diviso tra parte animale e coscienza acquisita, forse in lotta che frenano la sua evoluzione. In un costante confronto con sé stesso, il protagonista, interpretato da Marco Bonadei, si arrovela in cerca della risposta giusta: è meglio scegliere una banana o un cellulare?

28 MARZO | 2 APRILE
SALA BAUSCH

Monica Nappo

l'esperimento

FONDAZIONE TEATRO DUE

C'è questa donna che parla, parla tanto. Parla del suo divorzio, tra aneddoti comici, tragicomici o soltanto tragici. Si interroga sulla differenza tra amore e dipendenza (se c'è). Poi si interroga sui figli, la maternità, gli ormoni. E tutto questo mentre sta facendo un esperimento, dal vivo. Un esperimento che riguarda tutti noi. A prescindere che si sia sposati o meno. Perché sì, anche se non ti sposi, ti tocca uguale.

28 MARZO | 2 APRILE
SALA SHAKESPEARE

Paolo Pierobon

riccardo III

di William Shakespeare
regia Kriszta Székely

TEATRO STABILE DI TORINO
TEATRO NAZIONALE
TEATRO STABILE DI BOLZANO
ERT / TEATRO NAZIONALE



Una tragedia che da sempre affascina per la sua dimensione violenta, manipolatoria e solitaria: assassino deforme e infingardo, il duca di Gloucester è uno dei cattivi più iconici del repertorio shakespeariano. Con questa figura si confronta la giovane e affermata regista ungherese, artista associata del Teatro Stabile di Torino. L'impegno politico e civile, così come l'attenta analisi dei ruoli, reali o presunti, attribuiti dalla società, sono la cifra che caratterizza i suoi spettacoli. Nelle sue mani, *Riccardo III*, interpretato dal due volte Premio Ubu Paolo Pierobon, già protagonista di *Vanja*, non potrà che diventare una critica ancor più feroce e aspra del desiderio di potere e autoaffermazione che caratterizzano ogni totalitarismo.

11 | 29 APRILE
SALA BAUSCH

Cristina Crippa

la numero 13

di Pia Fontana
regia Elio De Capitani

TEATRO DELL'ELFO



Un angelo azzurro, senza testa né braccia, con ali dorate logorate dalle stagioni, veglia sulla tomba numero 13 al Cimitero Monumentale. Una passeggiata in quel luogo scatena nella protagonista un flusso ininterrotto di ricordi e pensieri, da cui emerge un passato confuso, doloroso e irrisolto. Cristina Crippa ripropone questo intenso ritratto di donna, nato dalla penna sensibile di Pia Fontana, scrittrice scomparsa nel 2009. Un monologo dai toni concitati che si fanno via via febbrili e si rispecchiano nel gesto vitale e disperato di dipingere la propria stanza di giallo, di sole e luce. La regia di De Capitani svela progressivamente l'intima fragilità della protagonista, fino alla dolorosa confessione finale.



11 | 23 APRILE
SALA SHAKESPEARE

Carrozzzeria Orfeo

miracoli metropolitani

di Gabriele Di Luca

MARCHE TEATRO, TEATRO DELL'ELFO, TEATRO NAZIONALE DI GENOVA,
FONDAZIONE TEATRO DI NAPOLI - TEATRO BELLINI



14 | 30 APRILE
SALA FASSBINDER

Marit Nissen
Elena Russo Arman

anatomia comparata

testo e regia Nicola Russo

TEATRO DELL'ELFO



Elena e Diane si sono amate. Elena compie 50 anni e dopo molto tempo si incontrano di nuovo. Insieme raccontano il loro amore sopravvissuto a mille prove, una su tutte quella del tempo che passa. Nicola Russo scrive un testo in punta di penna, un teatro di parola dalle atmosfere rarefatte e per questo potentissime. Il resto lo fanno Elena Russo Arman, che riesce ad avere insieme l'incoscienza travolgente dell'adolescente e la malinconia della maturità e Marit Nissen, la regina bionda dalla risata aperta, a tratti deflagrante (come l'amore).

Due trentenni dal futuro incerto tentano il colpaccio: investire il mercato della marijuana, esportandola dall'Italia al Messico, con l'aiuto di una madre ludopatica e di una ragazza obesa e insicura come corriere. Torna all'Elfo, a dieci anni dal debutto nell'agosto 2013, lo spettacolo cult di Carrozzzeria Orfeo che trova ispirazione nell'osservazione del nostro tempo, in una costante ricerca sulla mescolanza dei generi, con l'obiettivo di fondere l'ironia alla tragicità, il divertimento al dramma. Per un teatro politicamente scorretto e mostruosamente vero.

26 | 30 APRILE
SALA SHAKESPEARE

Carrozzzeria Orfeo

thanks for vaselina

di Gabriele Di Luca

CARROZZERIA ORFEO, MARCHE TEATRO

È il testo più politico di Carrozzzeria Orfeo: una visionaria distopia ambientata nella cucina di un ristorante che, per non fallire, ha deciso di riciclarsi in un servizio di consegna a domicilio specializzato in cibo per intolleranti alimentari. Uno spettacolo dove si ride tanto, ma dove non si sta ridendo affatto.



2 | 7 MAGGIO
SALA FASSBINDER

Arturo Cirillo

il gioco del panino

di Alan Bennett

MARCHE TEATRO

Wilfred Paterson è un uomo con disagi, paure, problematiche tutte sue, anche se in fondo tutte possibili in ogni creatura umana. È una persona, un signore, che ha lavorato anche in un parco pubblico, che è sposato, che non ha avuto figli e che ha tutta una sua vita emotiva ed affettiva. Bennett non giudica, non condanna, non assolve, non risolve ma semplicemente osserva come si osserverebbero le cose della natura, con le sue leggi e le sue eccezioni, le sue regole e le sue devianze. E così Antonio Cirillo.

2 | 7 MAGGIO
SALA BAUSCH

Simone Faloppa il ballerino e l'ideale

CIRCOLO ALEKSEEV

Venerdì 12 dicembre 1969 l'Italia del boom finisce col botto. L'odissea giudiziaria di 5 anarchici ritenuti colpevoli perfetti della strage di piazza Fontana. La costruzione a tavolino, premeditata e farsesca, di un capro espiatorio mediatico, Pietro Valpreda, che, disperatamente scrisse pile di quaderni, registrando tutti i particolari e gli elementi probanti della sua innocenza, per non dimenticare niente. Una storia che, 52 anni dopo, con modi e modalità differenti, continua a ripetersi.

9 | 14 MAGGIO
SALA FASSBINDER

Claudio Casadio

L'oreste quando i morti uccidono i vivi

di Francesco Niccolini
regia Giuseppe Marini

ACCADEMIA PERDUTA/ROMAGNA TEATRI, SOCIETÀ PER ATTORI



L'Oreste è internato in manicomio. È stato abbandonato quando era bambino ed è passato da un orfanotrofio a un riformatorio, da un lavoretto a un oltraggio a un pubblico ufficiale, poi è finito lì dentro perché, semplicemente, in Italia, un tempo andava così. Dopo trent'anni non è ancora uscito: si è specializzato a trovarsi sempre nel posto sbagliato nel momento peggiore. Una riflessione sull'abbandono e sull'amore negato.

9 | 14 MAGGIO
SALA BAUSCH

fine pena ora

di Elvio Fassone
regia Simone Schinocca

TEDACÀ, TEATRO STABILE DI TORINO – TEATRO NAZIONALE

10 MAGGIO | 2 GIUGNO
SALA SHAKESPEARE

Ferdinando Bruni
Elio De Capitani
Ida Marinelli

il vizio dell'arte

di Alan Bennett
regia Bruni/Frongia

TEATRO DELL'ELFO



Torna in scena uno straordinario successo nel segno di Alan Bennett. Un esilarante gioco di 'teatro nel teatro' in cui Bruni e De Capitani si sdoppiano, si invecchiano, si rendono goffi e al tempo stesso commoventi, nei panni del poeta W. H. Auden e del compositore Benjamin Britten. Insieme a Ida Marinelli, cui tocca l'amaro finale, guidano una compagnia intergenerazionale dai ritmi perfetti. I sogni e le paure, i vizi segreti e le pubbliche virtù di attori, poeti, scrittori e compositori, per scoprire che la scena è come la vita.

16 | 21 MAGGIO
SALA FASSBINDER

Menoventi il defunto odiava i pettegolezzi

regia Gianni Farina

E PRODUCTION, MENOVENTI, OPERAESTATE FESTIVAL VENETO
RAVENNA FESTIVAL

La storia di un'amicizia che nasce dalla corrispondenza fra un ergastolano e il giudice che l'ha condannato. Il presidente della Corte d'Assise Elvio Fassone, autore della sentenza, permette a Salvatore, considerato, nonostante la giovane età, uno dei massimi esponenti di un clan mafioso di andare a trovare la madre, gravemente malata. Perché un punto di incontro esiste sempre, anche tra mondi distanti e impossibili.



La compagnia Menoventi si misura con l'universo del grande scrittore russo Majakovskij, partendo dall'avvincente romanzo-indagine di Serena Vitali. La Donna Fosforescente, ultima sorprendente fantasia teatrale dell'autore sovietico, guida lo spettatore nell'intricata ricostruzione dei suoi ultimi giorni.

16 | 21 MAGGIO
SALA BAUSCH

la difficilissima storia della vita di ciccio speranza

di Alberto Fumagalli
regia Ludovica d'Auria
Alberto Fumagalli

LES MOUSTACHES, SOCIETÀ PER ATTORI
ACCADEMIA PERDUTA ROMAGNA TEATRI

L'esistenza ottusa e patriarcale di una famiglia contadina, regolata dal susseguirsi delle stagioni. Ma anche dalla progressiva voglia di emancipazione del secondogenito Ciccio, che sogna di diventare ballerino nonostante la stazza imponente.



22 | 28 MAGGIO
SALA FASSBINDER

stato interessante

un progetto Amadio/Fornasari
testo e regia Bruno Fornasari

TEATRO FILODRAMMATICI

Tre maschi, due politici e un uomo d'affari, devono affrontare un'inquietante gravidanza che potrebbe avere conseguenze politiche e sociali catastrofiche. Meglio lasciare che la natura faccia il suo corso o intervenire prima che sia troppo tardi?

5 | 9 GIUGNO
SALA FASSBINDER

pochos

testo e regia
Benedetto Sicca

TRADIZIONE E TURISMO
CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

Si parla di amore, amicizia e di sport. Ci si interroga sul perché il calcio sia il luogo in cui gli stereotipi di genere sono più accentuati che in altri contesti. Si riflette sull'identità sessuale e su quanto i desideri possano essere fonte di gioia e libertà. È proprio dal calcio e dallo spirito di squadra che potrebbe iniziare il cambiamento. Ci vorrebbe il primo coming out della serie A...

23 | 27 MAGGIO
SALA BAUSCH

Mascia Musy preghiera per chernobyl

di Svetlana Aleksievič
Massimo Luconi
regia Massimo Luconi

FACTORY TAG, FESTIVAL DI RADICONDOLI

La tragedia di Chernobyl e la disfatta del mondo comunista in un racconto che sa restituire con implacabile fedeltà le voci e i sentimenti delle persone coinvolte in un dramma che non ha eguali nella storia contemporanea.

5 | 9 GIUGNO
SALA SHAKESPEARE

peng

di Marius Von Mayenburg
regia Giacomo Bisordi

LA FABBRICA DELL'ATTORE
TEATRO VASCHELLO



Una commedia amara scritta subito dopo l'elezione di Donald J. Trump. E non è un dato cronologico di contorno, perché la vicenda si snoda tutta intorno alla nascita e alla crescita di un mostruoso arrivista disposto a tutto per raggiungere le vette del potere. Un cinico regista ci conduce in un reality che segue, telecamera alla mano, la vita di Ralf Peng: la sua storia è un horror dai colori sgargianti.

12 | 16 GIUGNO
SALA SHAKESPEARE

Banda Osiris
Telmo Piovani

acqua20

Lo spettacolo che unisce l'universo musicale dei quattro infaticabili, inesauribili, strepitosi componenti della Banda e quello scientifico e filosofico di Piovani. Per ricordarci che «la Terra è un pianeta improbabile e fragile, al posto giusto nel momento giusto attorno alla stella giusta, un oggetto preziosissimo e non ce n'è uno di ricambio. Si chiama Terra, ma dovrebbe chiamarsi Acqua. Teniamocela stretta!». Ci sarebbe poco da scherzare, invece è impossibile non sbellicarsi dalle risate con questo canzoniere scanzonato.

12 | 16 GIUGNO
SALA FASSBINDER

in teatro non si muore

testo e regia Gigi Dall'Aglio

FONDAZIONE TEATRO DUE



L'ultimo lavoro scritto e diretto da Gigi Dall'Aglio va ora in scena in una forma che non può non tenere conto dell'assenza del suo creatore. La storia è quella di una compagnia familiare di attori sul lastrico, costretti a riconvertire il proprio teatro in un'attività redditizia. E qual è il settore dell'esistenza che non andrà mai in crisi? Ecco così che nasce Ade, un'agenzia di pompe funebri un po' sui generis.



19 | 23 GIUGNO
SALA FASSBINDER

Rosario Lisma

giusto

FONDAZIONE LUZZATI TEATRO DELLA TOSSE

Tornano in scena le peripezie di Giusto, impiegato intelligente, mite e fin troppo educato in un mondo di spietato cinismo. Una storia di una diversità che incanta il pubblico: surreale, buffa e dolente.

27 GIUGNO | 1 LUGLIO
SALA SHAKESPEARE

Danilo Nigrelli
Irene Ivaldi

festen il gioco della verità

di Thomas Vinterberg, Mogens Rukov
e Bo Hr. Hansen
regia Marco Lorenzi

TPE - TEATRO PIEMONTE EUROPA, ELSINOR CENTRO DI PRODUZIONE
TEATRALE, TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA,
TEATRO DELLE BRICIOLE SOLARES FONDAZIONE DELLE ARTI



Un testo che in Europa è considerato un classico, tratto dalla sceneggiatura del film diretto da Vinterberg (che con quest'opera ha vinto il Gran Premio della Giuria a Cannes). Al centro della scena una grande famiglia dell'alta borghesia danese, i Klingefeldt, che si riunisce per festeggiare il sessantesimo compleanno del patriarca Helge.

19 | 23 GIUGNO
SALA SHAKESPEARE

Bluemotion

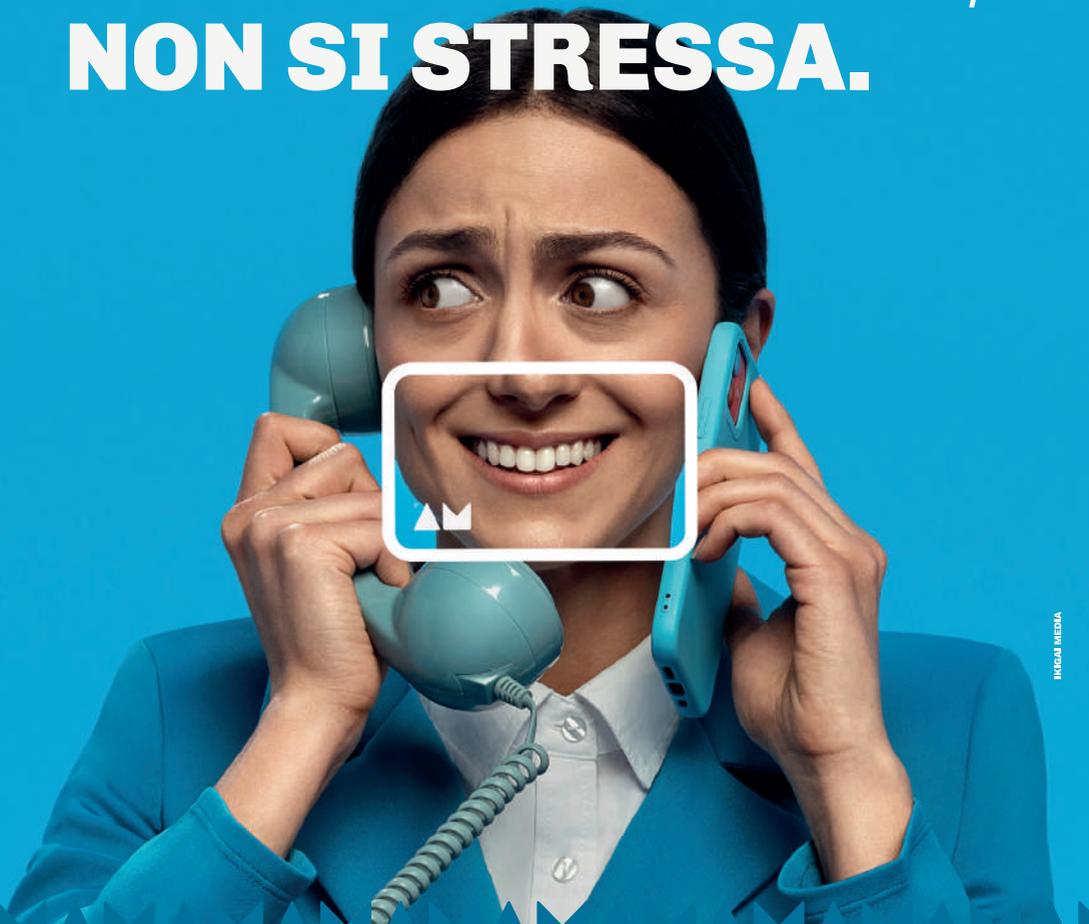
sherpa

di Roland Schimmelpfennig
regia Giordana Pi

TEATRO NAZIONALE DI GENOVA

Sherpa è una tragedia che racconta una guerra persa, in cui si è rimasti incagliati per anni sul campo di battaglia. Ci troviamo nel 2001 e allo stesso tempo vent'anni dopo. Siamo nella lussuosa nave da crociera in cui alloggiano i rappresentanti del G8 e contemporaneamente nel centro di Genova, con le zone rosse e le migliaia di persone provenienti da ogni dove per reclamare il diritto a vivere dignitosamente. Sullo sfondo i problemi di allora e le miserie degli ultimi anni.

CHI HA LA TESSERA, NON SI STRESSA.



Tire/fellow/Dog.it

ROCCA MEDIA



Abbonamento Musei:

un anno di musei, mostre e siti culturali in Lombardia e Valle d'Aosta da visitare **gratuitamente, ogni volta che vuoi.**

E se sei abbonato al Teatro Elfo Puccini, per te l'Abbonamento Musei ha una tariffa speciale: 40€ anziché 45€

SCOPRI TUTTI I VANTAGGI SU
www.abbonamentomusei.it

Se hai la tessera, **si vede.**



coop

A TEATRO FACCIAMO LA NOSTRA PARTE.

*Per tutti i Soci Coop
al Teatro Elfo Puccini
biglietti a prezzi ridotti.*



elfo puccini

ESCI DI CASA.

VIENI A



teatro

stagione

22
23

Agustoni	Dorfman	Petranca
Aleksievič	Eco di Fondo	Phoebe
Attisani	Faloppa	Zeitgeist
Banda Osiris	Filodrammatici	Pi
Bartlett	Fracassi	Picello
Beckett	Frongia	Pierobon
Bennett	Ghiaurov	Pirandello
Berkoff	Ginsberg	Rezza
Bonadei	Ibsen	Mastrella
Brie	Invisibile	Rifici
Bruni	Kollettivo	Russo
Cappuccio	Jonasson	Russo Arman
Carrère	Kaufman	Shakespeare
Carroll	Lanino	Sicca
Carrozzeria	Les	Sorrenti
Orfeo	Moustaches	Spanò
Casadio	Lisma	Stravalaci
Churchill	Lo Cascio	Székely
Cirillo	Logan	Teatrino
Controcanto	Luconi	Giullare
Collettivo	Marinelli	Tedacà
Crippa	McEwan	Toracca
Cruciani	Menoventi	Tuminas
Dall'Aglio	Nappo	Vinterberg
De Capitani	Nigrelli	Von
Di Giacomo	Pasolini	Mayenburg

plumdesign.it